



REGOLAMENTO DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA PARITARIA SANTA MARIA ASSUNTA

La scuola è un percorso che da obbligato si trasforma in scelta personale motivata per fondare progressivamente la propria personalità in vista del domani. Le norme che regolano la vita scolastica non sono restrizioni della libertà ma un indispensabile sostegno per un agire responsabile e per lo sviluppo di una comunità educante rispettosa dei diritti e delle esigenze di tutti i suoi membri.

ART. 1 - PRINCIPI E FINALITÀ

1. Il presente Regolamento, in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad erogarle ed il relativo provvedimento, ed è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della Scuola.
3. La responsabilità disciplinare è personale; nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito.
4. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
5. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno e tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza per formare futuri cittadini consapevoli.

ART. 2 - INFRAZIONI DISCIPLINARI E SANZIONI

1. Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni, nel corso dei trasferimenti da e verso la scuola con i mezzi di trasporto e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi di istruzione, attività integrative, etc.).
2. Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività.
3. Il personale docente, ma anche non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.
4. I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

Orario scolastico

Gli alunni della scuola primaria sono tenuti a rispettare l'orario scolastico:

da lunedì a venerdì dalle 8.20 alle 15.45

uscita per la pausa pranzo 12.30-13.45

Gli alunni che si presentano in ritardo devono giustificare il ritardo consegnando all'insegnante della prima ora di lezione il relativo tagliando del diario debitamente compilato da un genitore.

Vietato uscire dall'edificio

Non è consentito agli alunni uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni.

In caso di necessità i genitori possono richiedere di fare uscire anticipatamente il bambino. L'alunno può essere prelevato solo da chi esercita la patria potestà o da persone da lui delegate.

Permessi di ingresso o uscita fuori orario

I permessi di ingresso posticipato e/o di uscita anticipata degli alunni verranno annotati sempre sul registro di classe e dovranno essere giustificati nell'apposita sezione del diario scolastico direttamente dai genitori il giorno stesso.

Giustificazione delle assenze

Si richiede alle famiglie il rispetto dell'obbligo di frequenza scolastica.

Le assenze per motivi di salute, motivi familiari o motivi sportivi agonistici (corredati dalla richiesta dell'ente sportivo di riferimento) devono essere giustificate dai genitori tramite la sezione dedicata del diario e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione.

La famiglia potrà essere contattata in caso di ripetute e non ben motivate assenze, ritardi o uscite.

Il diario come mezzo di comunicazione scuola-famiglia e viceversa

Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico quale mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.

Le norme di comportamento civile

Gli alunni sono tenuti a rispettare le norme di comportamento civile e le disposizioni relative all'organizzazione interna, ed in particolare:

- evitare un linguaggio offensivo e scurrile (parolacce, bestemmie, offese, ecc.)
- non assumere atteggiamenti poco corretti o provocatori nei confronti di insegnanti, del personale della scuola e dei compagni;
- non usare violenza nei confronti dei compagni;
- entrare ordinatamente in classe e uscire da scuola al termine delle lezioni accompagnati dal docente;
- chiedere il permesso del docente per allontanarsi dall'aula;
- non disturbare in alcun modo le lezioni;
- non prendere oggetti senza permesso, non manomettere e non nascondere per nessun motivo il materiale altrui.

I compiti, gli oggetti e l'integrità degli arredi

Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti, le lezioni e la merenda. Ogni alunno è responsabile del proprio materiale scolastico e dei propri oggetti personali; la scuola non risponde di oggetti o di denaro mancanti.

È rigorosamente vietato portare a scuola oggetti nocivi e/o pericolosi, comunque non necessari all'attività scolastica. L'uso di cutter, forbici, compassi, squadre, righe ed altro materiale potenzialmente pericoloso è consentito solo se necessario all'attività richiesta dall'insegnante presente in aula.

Ogni alunno è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e/o alle suppellettili della scuola o del Comune saranno invitati a risarcire i danni.

Nelle aule ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.

È fatto divieto agli alunni di invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.

È fatto assoluto divieto agli alunni di avere con sé telefoni cellulari ed altri dispositivi assimilabili.

L'intervallo

Durante gli intervalli sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi. È vietato tenere comportamenti pericolosi per la propria e l'altrui incolumità, sporcare pavimenti e arredi, lasciare in giro involucri e contenitori. Per qualsiasi problema, l'alunno deve rivolgersi all'insegnante addetto alla sorveglianza che valuterà la situazione.

La violenza a scuola

Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni in tutti i contesti scolastici. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri.

Uso dei bagni

Gli alunni sono tenuti ad usare i bagni in modo corretto rispettando le elementari norme di igiene e pulizia.

Prevenzione

Nella Comunità scolastica i disagi relazionali, le mancanze in genere, vanno affrontati facendo ricorso a metodi non esclusivamente sanzionatori, ma anche e soprattutto motivazionali quali l'esortazione, l'esempio, le relazioni dialoganti.

Le situazioni di "rottura" della convivenza civile potranno essere risolte mediante:

- la ricerca continua e tenace del dialogo, del consenso e della mediazione;
- il coinvolgimento dei diretti interessati (alunni e adulti) per favorire il ristabilirsi delle relazioni educative.

La comunità scolastica e la famiglia dovranno impegnarsi per:

- far maturare nei bambini la consapevolezza che la conoscenza e il sapere contribuiscono allo sviluppo della persona e alla costruzione di un benessere sociale;
- ricercare le strategie educative atte a far crescere negli alunni una precisa ed attiva motivazione al lavoro scolastico.

Tipologia delle sanzioni e soggetti competenti a erogarle

Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della Comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente.

La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione, nell'ambito della Comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza, deve essere proporzionale all'infrazione, deve essere tempestiva ed avere una durata limitata nel tempo.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima chiamato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni, per quanto possibile, si ispirano al principio della riparazione del danno e devono avere valore educativo. Talvolta potrebbero essere convertite in attività a favore della Comunità scolastica.

L'applicazione di una eventuale sanzione, pur rinsaldando il patto educativo tra docente e alunno, non esclude la responsabilità dello stesso in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Per quanto non espressamente qui richiamato, si fa riferimento alla normativa vigente.

Per i comportamenti che procurano danno materiale e/o morale a cose o persone, la famiglia dell'alunno, in alternativa o in aggiunta alla sanzione prevista per il caso specifico, saranno chiamati al risarcimento economico della persona o ente danneggiati e/o, laddove possibile, alla riparazione del danno arrecato

La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessario il provvedimento.

Le sanzioni dell'ammonizione orale e scritta possono essere sostituite o accompagnate in modo accessorio da provvedimenti educativi miranti al rimedio del danno, alla riflessione e al ravvedimento.

La convocazione della famiglia

La convocazione della famiglia può avvenire con diverse modalità: verbale, tramite comunicazione scritta sul diario, con avviso recapitato attraverso il personale scolastico autorizzato dal Dirigente Scolastico o con avviso trasmesso attraverso posta a firma del Dirigente Scolastico.

Disposizioni educative, organizzative e di sicurezza

Il personale scolastico è autorizzato a sequestrare agli allievi oggetti pericolosi o ritenuti estranei all'attività scolastica. Nei casi particolarmente gravi, l'oggetto viene consegnato al Dirigente Scolastico che convoca la famiglia dell'alunno per la restituzione dell'oggetto stesso e per un momento di riflessione educativa sull'episodio.

In presenza di danni alle cose, la sanzione deve prevedere, nel provvedimento applicativo, il ripristino della situazione originaria preesistente o il risarcimento, da parte della famiglia del responsabile, di eventuali danni arrecati agli arredi, alle strutture scolastiche, alle cose personali, valutando opportunamente la situazione finanziaria della famiglia e ponendo la stessa, su richiesta, nella condizione più favorevole a risarcire il danno.

ART. 3 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Regolamento può essere modificato con delibera del Consiglio d'Istituto sulla base delle osservazioni avanzate dagli Organi Collegiali dell'Istituto.

Versione approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 02/10/2022

